

CLX SEDUTA

(Antimeridiana)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1957

Presidenza del Vice Presidente MONTALBANO

INDICE

	Pag.		
Disegno di legge: «Agevolazioni per lo sviluppo della piccola proprietà contadina» (60) (Rinvio del seguito della discussione):		Proposta di legge (Annunzio di presentazione):	250
PRESIDENTE	251, 252	Proposta di legge: «Norme sul conferimento annuale degli incarichi nelle scuole sussidiarie popolari e materne» (251) (Rinvio della discussione):	
OVAZZA *, relatore di minoranza	251, 252	PRESIDENTE	252
LO GIUDICE *, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio	252	CANNIZZO *, Assessore alla pubblica istruzione	252
Disegno di legge: «Istituzione del ruolo del personale ausiliario per la conduzione degli autoveicoli dell'Amministrazione regionale» (218):		Proposta di legge: «Disciplina dei trasferimenti e delle assegnazioni provvisorie di sedi dei maestri elementari nella Regione siciliana» (252) (Rinvio della discussione):	
[Discussione]:		PRESIDENTE	252
PRESIDENTE	252, 253, 254, 255, 256, 257, 259, 260	CANNIZZO *, Assessore alla pubblica istruzione	252
PETROTTA *, Presidente della Commissione e relatore	253, 256, 257, 258	Proposta di legge: «Norme per i concorsi, i ruoli organici, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle scuole professionali della Regione siciliana, con il relativo ordinamento scolastico» (187) (Rinvio della discussione):	
LO GIUDICE *, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio	253, 254, 255 256, 257, 258	PRESIDENTE	252
CIFOILA *	253, 257	CANNIZZO *, Assessore alla pubblica istruzione	252
RECUPERO	259	Proposta di legge: «Aggiunte alla legge regionale 18 gennaio 1949, n. 2, e successivo regolamento 25 maggio 1950, n. 23» (166):	
[Votazione segreta]	260	Discussione):	
[Risultato della votazione]	261	PRESIDENTE	262, 263
Disegno di legge: «Elezioni dei consigli delle province siciliane» (286) (Rinvio della discussione):		CONIGLIO *, relatore	262
PRESIDENTE	261, 262	LO GIUDICE *, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio	262
PETROTTA *, Presidente della Commissione	261	[Votazione segreta]	263
COLAJANNI *	261, 262	[Risultato della votazione]	263
FASINO *, Assessore all'Amministrazione civile ed alla solidarietà sociale	262		
Interpellanze (Annunzio)	251		
Interrogazioni (Annunzio)	250		
Ordine del giorno (Inversione):			
LO GIUDICE *, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio	262		
PRESIDENTE	262		

La seduta è aperta alle ore 9,10.

RECUPERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Annunzio di presentazione di proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Denaro, Impalà Minerva, Di Benedetto, Buttafuoco, Macaluso, Mazza, Recupero, Mazzola e Vittone Li Causi Giuseppina hanno presentato, in data 22 gennaio 1957, la proposta di legge « Contributi a favore dei consorzi provinciali antitubercolari » (303).

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dar lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

RECUPERO, segretario:

« Al Presidente della Regione, all'Assessore ai trasporti ed alle comunicazioni, alla pesca ed alle attività marinare ed all'artigianato ed all'Assessore ai lavori pubblici ed all'edilizia popolare e sovvenzionata, per conoscere:

1) quali sono le ragioni che hanno impedito la destinazione e l'uso delle numerose autostazioni, costruite in tutta l'Isola a spese della Regione con così notevole impegno del bilancio regionale;

2) quali sono i provvedimenti adottati per la buona conservazione dei detti edifici da più anni ultimati e che, abbandonati all'opera di distruzione della ragazzaglia di tutti i paesi, sono destinati agli usi più indiscriminati e talvolta innominabili dei passanti;

3) quali sono le ultime decisioni del nuovo Governo, relativamente alla utilizzazione di dette autostazioni, onde arrestare la generale censura e deplorazione, che si riversa sull'Amministrazione regionale » (710).

D'ANTONI.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore all'amministrazione civile e alla solidarietà sociale ed all'Assessore al lavoro, alla cooperazione ed alla previdenza sociale, per provvedere:

1) alla situazione di estremo disagio della popolazione di Baucina, ove gran numero di lavoratori versano in stato di disoccupazione che si prolunga, per molti, da oltre un anno;

2) per disporre, fra l'altro, rapidamente, l'effettuazione dei provvedimenti, che si dicono già presi, ma inspiegabilmente ritardati » (711). *(L'interrogante chiede la risposta scritta con la massima urgenza)*

TAORMINA.

« All'Assessore all'agricoltura, per conoscere se intende definire sollecitamente l'immissione in possesso degli assegnatari di lotti 1, 28, 20, 36 del piano di ripartizione n. 562.

A detta immissione si è opposto, deducendo vendite nulle per legge, l'attuale detentore del terreno, che, peraltro, risulta assegnatario di altro lotto nello stesso piano di ripartizione.

L'interrogante fa presente come tale situazione decorre da moltissimo tempo e come, ad oggi, altri interventi si sono mostrati inefficaci ad ottenere il rispetto della legge » (712). *(Lo interrogante chiede la risposta scritta)*

CELL.

« Al Presidente della Regione, per conoscere se, anche in appoggio ad un ordine del giorno approvato recentissimamente all'unanimità dal Consiglio di amministrazione dell'Ente turismo di Messina, non creda opportuno intervenire presso il Governo nazionale — Ministero dei lavori pubblici — al fine di ottenere che siano, senza ulteriore ritardo, versate al Compartimento dell'A.N.A.S. della Sicilia le somme già destinate al completamento della variante della strada nazionale Messina-Taormina, i cui lavori, già proceduti con estrema lentezza, per la lentezza del finanziamento erogato in soluzioni diverse e fra loro distanziate, sono oggi sospesi; con che, ai danni della stazione di soggiorno di Taormina, della Sicilia orientale e dell'economia e del turismo della Isola, perdura una situazione grave sempre, ma sempre più aggravantesi per l'incremento del traffico che deve svolgersi attraverso l'attuale strada litoranea, insufficiente, angusta ed estremamente disagiata e pericolosa per il continuo attraversamento degli abitati fra Messina e Taormina e per le ripetute interruzioni dipendenti dai passaggi a livello ferroviari » (713).

PETTINI.

« All'Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio, per conoscere:

1) se intenda promuovere un provvedimento, anche in sanatoria, onde evitare che taluni ispettori dell'Amministrazione delle tasse ed imposte sugli affari impongano tassazioni suppletive di registro su atti già tassati e registrati dai procuratori del registro nella misura ridotta, relativi a cessioni di credito, da parte di imprese di costruzione, a favore di banche operanti in Sicilia. Tali tasse suppletive vengono vantate dal fatto che quasi tutte le banche, nell'atto di cessione e relativa anticipazione, si riservano la facoltà di ridurre o chiudere, prima del termine previsto nel contratto, il conto dell'anticipazione;

2) se intenda promuovere presso l'Assessorato una riunione tra i rappresentanti delle banche operanti in Sicilia e i responsabili dell'Amministrazione delle tasse onde definire una volta e per sempre, la formula da inserire negli atti di cessione di credito, per potere usufruire, senza complicazione alcuna, delle agevolazioni fiscali previste dalla legge e senza timore di ulteriori maggiorazioni, che, specialmente per le piccole imprese, le quali maggiormente ricorrono a tale sistema di finanziamento, apporta squilibri economici tali da spingerle sull'orlo del fallimento » (714). *(Lo interrogante chiede la risposta scritta)*

MONTALTO.

PRESIDENTE. Comunico che le interrogazioni testè annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno; quelle per le quali è stata chiesta la risposta scritta sono già state inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

RECUPERO, segretario:

« Al Presidente della Regione, per conoscere:

1) i motivi che hanno indotto le varie questure dell'Isola a vietare tutti i comizi indetti dalla Federbraccianti, comizi diretti a chiarire

l'importanza della giusta causa nella regolamentazione dei patti agrari;

2) se corrisponde a verità la giustificazione addotta da alcuni organi della Questura di Messina, i quali hanno preteso di affermare che il superiore divieto è stato impartito dalla Presidenza della Regione » (127). *(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)*

FRANCHINA.

« Al Presidente della Regione, per conoscere:

1) i motivi del divieto dei comizi del Partito comunista in provincia di Palermo;

2) come ritiene di armonizzare i suoi doveri di rispetto alle leggi dello Stato con l'arbitrio sopraindicato che ferisce profondamente l'ordine giuridico costituzionale, determinando responsabilità che non possono sfuggire alla sensibilità politica dell'Assemblea regionale » (128). *(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)*

TAORMINA.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia dichiarato che rispinge le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno, per essere svolte al loro turno.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: « Agevolazioni per lo sviluppo della piccola proprietà contadina » (60).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge « Agevolazioni per lo sviluppo della piccola proprietà contadina », di cui nella seduta antimeridiana di ieri, 22 gennaio 1957, è stato deliberato il rinvio ad oggi.

OVAZZA, relatore di minoranza. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OVAZZA, relatore di minoranza. Signor Presidente, la Commissione non ha ancora esaurito l'esame degli emendamenti. Chiedo,

pertanto, che il seguito della discussione sia rinviato a domani.

PRESIDENTE. Prego il Governo di esprimere il suo parere sulla richiesta della Commissione.

LO GIUDICE, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio. Chiedo che il seguito della discussione abbia luogo nella seduta pomeridiana di oggi.

OVAZZA, relatore di minoranza. Non credo che la Commissione potrà esaurire tempestivamente, per la seduta pomeridiana di oggi, l'esame degli emendamenti.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, resta stabilito che il seguito della discussione sarà posto all'ordine del giorno della seduta pomeridiana di oggi, salvo a rinviarlo ancora una volta qualora la Commissione non abbia ultimato il suo lavoro.

Rinvio della discussione della proposta di legge:
« Norme sul conferimento annuale degli incarichi nelle scuole sussidiarie, popolari e materne » (251).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione della proposta di legge « Norme sul conferimento annuale degli incarichi nelle scuole sussidiarie, popolari e materne ».

CANNIZZO, Assessore alla pubblica istruzione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANNIZZO, Assessore alla pubblica istruzione. Signor Presidente, il Governo non è di accordo su molti degli articoli della proposta di legge. Peraltro, è in atto all'esame della Commissione legislativa per la pubblica istruzione la proposta di legge sulle scuole rurali e materne. Ritengo, quindi, che la materia possa essere disciplinata in sede di discussione di quella proposta di legge.

Chiedo, pertanto, il rinvio della discussione alla prossima sessione parlamentare.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, la richiesta è accolta.

Rinvio della discussione della proposta di legge:
« Disciplina dei trasferimenti e delle assegnazioni provvisorie di sedi dei maestri elementari nella Regione siciliana » (252).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione della proposta di legge « Disciplina dei trasferimenti e delle assegnazioni provvisorie di sedi dei maestri elementari nella Regione siciliana ».

CANNIZZO, Assessore alla pubblica istruzione. Chiedo il rinvio della discussione alla prossima sessione.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, la richiesta è accolta.

Rinvio della discussione della proposta di legge:
« Norme per i concorsi, i ruoli organici, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle scuole professionali della Regione siciliana, con il relativo ordinamento scolastico » (167).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione della proposta di legge « Norme per i concorsi, i ruoli organici, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle scuole professionali della Regione siciliana, con il relativo ordinamento scolastico ».

CANNIZZO, Assessore alla pubblica istruzione. Chiedo il rinvio della discussione alla prossima sessione.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, la richiesta è accolta.

Discussione del disegno di legge: « Istituzione del ruolo del personale ausiliario per la conduzione degli autoveicoli dell'Amministrazione regionale » (218).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Istituzione del ruolo del personale ausiliario per la conduzione degli autoveicoli dell'Amministrazione regionale ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno chiede di parlare, ne ha facoltà il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Petrotta.

PETROTTA, *Presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento proposto dal Governo ha lo scopo di istituire un ruolo tecnico del personale ausiliario addetto alla conduzione degli autoveicoli dell'Amministrazione regionale. Con questo provvedimento, inoltre, si viene a completare la sistemazione di tutto il personale alle dipendenze dell'Amministrazione regionale stessa.

Alle unità addette all'autoparco in funzione di autisti viene data la denominazione di « personale ausiliario tecnico » con la qualifica di « agente tecnico ». In Commissione questa qualifica ha dato luogo a qualche discussione; tuttavia, è bene chiarire che il Governo regionale non ha fatto altro che dar corso in campo regionale ad una denominazione prevista nella legge statale.

Il disegno di legge non ha incontrato alcuna difficoltà in Commissione; anzi, è stato approvato all'unanimità.

Si è voluto soltanto chiedere quale fosse il numero delle unità comprese in questo personale e, mentre il testo del Governo prevedeva l'istituzione di un ruolo di 35 unità, la Commissione per gli affari interni e l'ordinamento amministrativo, anche su parere di quella per la finanza, ha ridotto il ruolo a 30 unità. Questa è stata l'unica modifica apportata.

Raccomando, quindi, agli onorevoli colleghi una sollecita approvazione del disegno di legge in esame, destinato a dare una sistemazione a questo personale che da molto tempo la attende.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, a nome del Governo il Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio, onorevole Lo Giudice.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge che il Governo ha presentato e che oggi è all'esame dell'Assemblea risponde ad una duplice esigenza: una di ordine amministrativo, derivante dal fatto che questi autisti, i quali da alcuni anni prestano servizio, e lodevolmente, presso l'Amministrazione regionale, mancano di uno stato giuridico e, di conseguenza, fruiscono di un trattamento economico non rispondente alle mansioni svolte, ai rischi corsi ed alla pesan-

tezza del servizio. Questa prima esigenza è, quindi, di ordine amministrativo: trasformare questi dipendenti della Regione, da salariati giornalieri, in dipendenti in pianta stabile. L'altra esigenza è di natura morale; quella di porre questi devoti e leali servitori della Regione nelle stesse condizioni di tutti gli altri suoi dipendenti.

Il problema si trascinava da nove anni; tuttavia, molteplici difficoltà di ordine tecnico hanno impedito di risolverlo.

Ora che sono state emanate le leggi nazionali sulla sistemazione del personale, noi ne abbiamo anticipato, nella Regione siciliana, la applicazione di quelle concernenti il ruolo tecnico. Abbiamo, quindi, presentato il disegno di legge in esame, tenendo conto della legislazione nazionale.

Il provvedimento, però, come potete notare, onorevoli colleghi, venne presentato nell'aprile 1956 ed aveva riguardo ad una situazione di fatto esistente a quella data. Senonchè, nel frattempo, per esigenze di servizio, sono stati assunti altri due nuovi autisti, sempre a titolo di giornalieri. E pertanto, se si provvede a sistemare tutti gli altri, non vedo perchè non lo si dovrebbe fare anche per queste due unità. Di conseguenza, il termine del 31 marzo 1956, previsto nell'articolo 6, dovrebbe essere spostato al 31 dicembre 1956. Inoltre, mi ripropongo di intervenire sulle variazioni alla tabella approvata dalla Commissione al fine di concordare, se possibile, col Presidente della Commissione stessa un eventuale ripristino del testo governativo di tale tabella.

Premesso tutto questo, raccomando alla vostra sensibilità, onorevoli colleghi, l'approvazione di questo disegno di legge, che risponde ad una esigenza di giustizia e di retta amministrazione.

CIPOLLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIPOLLA. Signor Presidente, mi sembra di avere udito che il Governo vorrebbe ritornare al testo originario.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. E' stato approvato così come l'abbiamo presentato.

CIPOLLA. Allora lei è d'accordo per la riduzione del ruolo?

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio alle finanze ed al demanio*. Non sono d'accordo. Al momento opportuno ne parleremo.

CIPOLLA. Io penso che altro è assicurare la giustizia alle unità effettivamente in servizio, altro è allargare i ruoli del personale in vista di future assunzioni.

Tutta la Commissione per la finanza è stata d'accordo per la riduzione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e metto ai voti il passaggio all'esame degli articoli: chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 1.

RECUPERO, *segretario*:

Art. 1.

Per le mansioni di guida degli autoveicoli in dotazione ai vari organi dell'Amministrazione regionale, è istituito il ruolo del personale ausiliario di cui all'annessa tabella, che si aggiunge alla tabella C, allegata alla legge regionale 13 maggio 1953, n. 34.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Propongo il seguente emendamento:

sostituire alle parole: « organi dell'Amministrazione regionale » le altre: « organi dell'Amministrazione centrale della Regione ».

Ragione dell'emendamento è che l'autoparco ha sede in Palermo e non ha organi periferici.

L'articolo 1, quindi, non può avere riferimento ad organi periferici della Regione.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'emendamento presentato, a nome del Governo, dall'onorevole Lo Giudice: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Metto ai voti l'articolo 1 con la modifica di cui all'emendamento testè approvato.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Prego il deputato segretario di darne lettura.

RECUPERO, *segretario*:

Art. 2.

Nel ruolo indicato nel precedente articolo si accede con la qualifica di agente tecnico in prova mediante pubblico concorso per titoli, integrato da una prova di idoneità tecnica e da una prova di scrittura sotto dettatura.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso della patente di guida prescritta dalle norme sulla circolazione stradale e dei requisiti richiesti per i concorsi nei ruoli del personale subalterno della Regione.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'articolo 2: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Prego il deputato segretario di darne lettura.

RECUPERO, *segretario*:

Art. 3.

Al termine del periodo di prova della durata di sei mesi, gli agenti tecnici in prova, ritenuti meritevoli per capacità e diligenza, sono nominati agenti tecnici.

La promozione ad agente tecnico capo è conferita a scelta, su designazione del Consiglio di amministrazione, agli agenti tecnici del ruolo stesso che, alla data dello scrutinio, abbiano compiuto dieci anni di effettivo servizio.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'articolo 3: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Prego il deputato segretario di darne lettura.

RECUPERO, segretario:

Art. 4.

Le qualifiche di agente tecnico e di agente tecnico capo sono equiparate, rispettivamente, a quelle di usciere capo e di commesso del personale subalterno.

PRESIDENTE. Comunico che il Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio, onorevole Lo Giudice, ha presentato il seguente emendamento:

sostituire alle parole: « personale subalterno » le altre: « personale ausiliario ».

LO GIUDICE, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio. Dichiaro di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Metto ai voti l'articolo 4: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Prego il deputato segretario di darne lettura.

RECUPERO, segretario:

Art. 5.

Al personale ausiliario è attribuito il trattamento economico previsto per le corrispondenti qualifiche del personale subalterno.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'articolo 5: chi lo approva di alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Si passa alle « Norme transitorie ». Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 6.

RECUPERO, segretario:

Art. 6.

Nella prima applicazione della presente legge i posti di ruolo sono conferiti al personale in servizio alla data del 31 marzo 1956 che abbia di fatto svolto, con continuità, alle dipendenze dell'Amministrazione regionale, le mansioni di autista.

Detto personale è esonerato dal compiere il periodo di prova.

Per coloro che abbiano maturato l'anzianità di servizio prescritta, è ammesso, nei limiti dei posti disponibili, l'inquadramento nella qualifica superiore.

PRESIDENTE. Comunico che il Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio, onorevole Lo Giudice, ha presentato il seguente emendamento:

sostituire alla data: « 31 marzo 1956 » l'altra: « 31 dicembre 1956 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lo Giudice per darne ragione.

LO GIUDICE, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge, che tende soprattutto (dico soprattutto e non esclusivamente) a regolarizzare una situazione di fatto, fu presentato il 6 aprile 1956. Dal 31 marzo al 31 dicembre 1956, per necessità di servizio, sono stati assunti due nuovi elementi. Se non dovessimo spostare il termine al 31 dicembre, lasceremmo al di fuori di questa sistemazione questi due elementi.

Per tali motivi propongo che il termine venga portato al 31 dicembre 1956.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'emendamento sostitutivo pro-

posto dall'onorevole Lo Giudice: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, l'articolo 6, che stiamo discutendo, detta le norme transitorie per l'applicazione della legge. Tali norme servono, evidentemente, a sistemare coloro che di fatto risultano in servizio continuativo al 31 dicembre del 1956. Rileggendo, però bene l'articolo che io stesso ho presentato, mi accorgo che esso è lacunoso, poichè dovrebbe precisarsi che si prescinde dal requisito del titolo di studio e da quello dei limiti di età. Ci sono elementi che sono in servizio da dieci anni e che all'atto dell'inquadramento avrebbero superato già il limite di età previsto dalla legge base, così come altri elementi, anch'essi da dieci anni in servizio, non hanno il titolo di studio richiesto.

Credo si tratti di due o tre unità. Se noi precisassimo che per costoro, sempre in tema di norme transitorie, si prescinde dal titolo di studio e dal limite di età, avremmo veramente eliminato ogni possibile esclusione in danno di elementi che da parecchi anni hanno svolto un lodevole servizio.

Le agevolazioni in questione, aggiungo, si applicherebbero soltanto per questi elementi; mentre per gli altri, chiamati in base a concorso, avranno vigore le norme generali.

PRESIDENTE. Comunico che il Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio, onorevole Lo Giudice, ha presentato il seguente emendamento:

aggiungere alla fine del primo comma, dopo la parola: « autista » le altre: « e per esso si prescinde anche dal titolo di studio e dal requisito del limite di età per l'ammissione in ruolo ».

La Commissione lo accetta?

PETROTTA, *Presidente della Commissione e relatore*. La Commissione è favorevole. Lo

emendamento costituisce una spiegazione più dettagliata di un indirizzo contenuto nello spirito dell'articolo, già approvato dalla Commissione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento aggiuntivo al primo comma, proposto dall'onorevole Lo Giudice: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(Non è approvato)

Metto ai voti il primo comma dell'articolo 6, con la modifica di cui all'emendamento sostitutivo già approvato: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Metto ai voti il secondo ed il terzo comma dell'articolo: chi li approva si alzi; chi non li approva resti seduto.

(Sono approvati)

Metto ai voti l'intero articolo 6: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Prego il deputato segretario di darne lettura.

RECUPERO, *segretario*:

Art. 7.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione regionale che abbia di fatto svolto con continuità le mansioni di autista e che sia stato in precedenza inquadrato nei ruoli organici del personale della Regione, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, può optare per l'inquadramento nel ruolo del personale ausiliario, ai sensi dello articolo 6.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'articolo 7: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Signori deputati, stiamo discutendo un argomento che ha riferimento ad una branca dell'Amministrazione regionale ed incide sulla sorte di lavoratori della Regione. Io non vorrei che i colleghi si distraessero e votassero in modo non conforme alla loro intenzione.

Io non desidero fare commenti sulla votazione, ma ho sensazione che l'emendamento da me proposto e che è stato respinto...

CIPOLLA. Non si possono commentare i voti dati.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Io non sto commentando il voto: sto esprimendo una impressione. Ho avuto l'impressione che poc'anzi l'Assemblea non si sia resa conto di quello che si stesse votando. Mi auguro che i colleghi possano seguire con attenzione questo dibattito, per evitare che si incorra in votazioni, sulle quali non si abbiano tutti gli elementi di giudizio.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Petrotta, ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

Art. 7 bis.

Con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore per le finanze, il numero dei posti previsto dall'allegata tabella organica può essere aumentato di tante unità quante saranno quelle che operano la opzione di cui all'articolo 6.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Petrotta, per darne ragione.

PETROTTA, *Presidente della Commissione e relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, noi abbiamo approvato l'articolo 7, in cui si prevede che gli autisti al servizio dei singoli assessorati e da tempo inquadrati nella quali di commessi, vengono messi in condi-

zione, entro tre mesi dalla entrata in vigore di questa legge, di optare e passare dal ruolo dei singoli assessorati nel ruolo degli agenti tecnici dell'autoparco.

Ebbene, il disegno di legge in esame contiene una tabella organica che prevede 30 unità. Ora, se il personale cui fa riferimento l'articolo 7 opterà tutto in parte per il passaggio nel ruolo tecnico, evidentemente il ruolo organico, previsto in 30 unità, non sarà più sufficiente. Io sono di questo avviso, ed ho preparato in tal senso un emendamento che autorizza il Presidente della Regione ad aumentare, allo scadere dei tre mesi di cui all'articolo 7 e quando tutti avranno esercitato il diritto di opzione, le 30 unità previste di tante unità quanti saranno gli autisti dei singoli assessorati optanti per il passaggio al ruolo dell'autoparco.

Non si tratterebbe, quindi, di aumentare il numero delle unità da sistemare, ma di compiere un passaggio di qualifica. Gli autisti che oggi prestano servizio negli assessorati, con la qualifica di commesso, passerebbero al ruolo dell'autoparco, onde all'aumento di questo ruolo si contrapporrebbe una riduzione dell'organico degli assessorati.

PRESIDENTE. Non mi sembra che in questo modo si eliminino gli inconvenienti, onorevole Petrotta.

PETROTTA, *Presidente della Commissione e relatore*. Come farà il Governo ad inquadrare gli autisti optanti nell'autoparco? Ecco che sorge un problema, non di sostanza — perchè il numero delle unità in servizio resterebbe invariato —, ma di forma.

CIPOLLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIPOLLA. Onorevoli colleghi, il problema di sostanza è quello della quantità di macchine — quindi di benzina e di milioni del contribuente siciliano — che devono essere utilizzate o meno dall'Amministrazione. Un ruolo organico di 30 autisti sottintende che l'autoparco non potrà disporre di più di 20 o 25 macchine, dato che almeno 5 autisti dovranno rimanere di riserva. Ora, aumentando il ruolo, è implicita la possibilità di aumentare il numero delle macchine; per cui io sottolineo una giusta esigenza di moralizzazione.

A volte, la gente non considera giustamente la nostra autonomia, perchè ritiene che essa sia un pretesto per spese eccessive e non giustificate. Quando un assessorato dispone di una macchina, ne ha a dovizia, e per l'Assessore ed eventualmente per il Capo di gabinetto e per qualche altro funzionario. Ritengo, pertanto, che un ruolo di 30 autisti sia più che sufficiente per garantire la circolazione dello Assessore e dei principali funzionari.

Il nostro dissenso non è, quindi, motivato dall'intenzione di fare un dispetto, ma dal principio di riduzione di spese, diciamo così, non necessarie. Invece di una macchina si può comprare un trattore, costruire una casa popolare; il funzionario dell'Assessorato prenderà l'autobus.

PETROTTA, *Presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETROTTA, *Presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, ho l'impressione che l'onorevole Cipolla sia uscito fuori argomento. La prego, onorevole Cipolla, di ascoltarmi attentamente, poichè il suo intervento ed il suo richiamo all'economia non hanno nulla a che fare con gli argomenti da me addotti. Anch'io sono d'accordo sulla esigenza di ridurre le spese non necessarie e costruire case popolari invece di assumere autisti; ma tale questione è fuori argomento.

Dobbiamo valutare il contenuto dell'articolo 7 che abbiamo già approvato; esso prevede che gli autisti in atto in servizio nei singoli assessorati, ed inquadrati da due o tre anni con la qualifica di commessi, possano optare per la nuova qualifica di agenti tecnici. A molti autisti, di certo, farà piacere ottenere tale qualifica, anche se con questo non sarà modificata la loro posizione economica. Se, dunque, si vuole consentire l'esercizio di questo diritto di opzione, bisognerà necessariamente aumentare il numero di 30 unità previsto nella tabella allegata. E' questa una lacuna dell'articolo 7 che penso debba essere colmata. Non ho alcuna difficoltà ad accettare una modifica formale della norma da me proposta; ma, se vogliamo che l'articolo 7, da noi già approvato, possa essere attuato, dobbiamo garantire che, nell'organico, il posto per l'optante ci sia.

Prego, quindi, l'onorevole Cipolla di considerare l'argomento sotto questo profilo: rendere effettivamente possibile l'opzione prevista nell'articolo 7.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dichiaro di condividere l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione, anche se l'intervento dell'onorevole Cipolla possa farmi prevedere che esso non sarà approvato. Tuttavia, intervengo ugualmente perchè ritengo doveroso chiarire la portata dell'emendamento che il Governo condivide.

L'aver sollevato, a proposito del problema dell'autoparco, quello della moralità della costruzione di case popolari non è pertinente in questa sede, ma in sede di approvazione del bilancio e degli stanziamenti relativi. Peraltro, io ritengo che sperperi in questo settore non se ne facciano. Anzi io, che fino a qualche mese fa ho avuto la responsabilità del settore, mi sono sforzato di realizzare qualche economia, nonchè di esercitare e fare esercitare dei controlli atti a limitare il consumo della benzina e l'usura del materiale.

Tuttavia, non è il problema di fondo che viene sollevato.

Se non erro, la Commissione per gli affari interni e quella per la finanza si sono trovate d'accordo col Governo nell'impostazione da dare al disegno di legge in esame, che mira a sistemare coloro che di fatto esercitano la mansione di autista e non hanno uno stato giuridico.

A tal fine viene prevista una tabella organica di 30 unità. Attraverso i dati forniti dall'Amministrazione, risulta che gli autisti in atto in servizio sono 28; è stato chiarito, però, che, oltre a costoro, prestano servizio altri autisti che hanno già un loro stato giuridico, poichè sono inclusi nel personale subalterno dell'Amministrazione regionale con la qualifica di commessi. Dal punto di vista giuridico sono commessi, di fatto fanno gli autisti.

In seguito all'approvazione dell'articolo 7 questi ultimi potrebbero optare, cioè lasciare la qualifica e la posizione giuridica di commes-

so per assumere quella di agente tecnico. Se lasciassimo invariata la tabella, costoro, che hanno un diritto di priorità, ridurrebbero la possibilità di sistemare gli altri.

Facciamo un esempio pratico. In base alla tabella si rendono disponibili 30 posti in cui dovrebbero venire sistemati 28 autisti che in atto prestano servizio. Ebbene, se vi saranno sette od otto commessi che avranno optato per il ruolo tecnico, vi saranno da sistemare 28 unità più 8, cioè 36 unità. In tal caso sei di essi dovranno rimanere fuori. Onde il Presidente della Commissione propone che la tabella organica resti stabilita in 30 unità. Il ruolo, però, dovrà essere aumentato di tante unità quanti saranno coloro che avranno optato per il passaggio nel ruolo tecnico.

A me sembra che la proposta del Presidente della Commissione sia una conseguenza logica — cui, lo confesso, non avevo fatto caso — dell'articolo 7 in cui è prevista la facoltà di opzione.

Sulla proposta il Governo, pertanto, è pienamente consenziente.

RUSSO MICHELE. Quanti sono questi commessi?

LO GIUDICE, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio. Si tratta di 15 o 16 unità, di cui 3, 4 o 5, probabilmente, opereranno per il passaggio nel ruolo tecnico, mentre altri saranno lietissimi di tornare a fare i commessi definitivamente.

Comunque, non può prevedersi il numero di coloro che opereranno in un senso o nell'altro.

Occorre, quindi, studiare in qual modo introdurre una norma transitoria che, lasciando invariato l'organico di 30 unità, permetta la sistemazione degli optanti. Con un minimo di buona volontà si può trovare una via di incontro.

RESTIVO. Quanti sono in complesso?

RUSSO MICHELE. Quanti sono i commessi non inquadrati?

LO GIUDICE, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio. Attualmente, il personale tecnico consta di 28 unità da sistemare e di 15 che

dispongono di un loro stato giuridico e per i quali il problema non sorge.

Vi sono poi coloro i quali prestano servizio presso gli assessorati ed opereranno per il ruolo tecnico. Non saranno molti; anzi, stando alle previsioni, dovrebbero essere pochissimi. Comunque, l'Assemblea giudichi.

RECUPERO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RECUPERO. Onorevoli colleghi, mi pare che in tutto questo ci sia un fondo di buona volontà per venire incontro al personale subalterno. Si tratta di conciliare, attraverso lo emendamento, la formulazione della legge con le intenzioni che la discussione ha manifestata. L'intenzione del Governo sarebbe quella di dare al personale subalterno inquadrato come tale negli assessorati, ma che « di fatto » esercita le mansioni di autista, quella qualifica che noi, adesso, attraverso questa legge, attribuiamo al personale autista da sistemare secondo l'attribuzione e la qualifica che nascono dalla tabella C) annessa al disegno di legge in esame.

La preoccupazione dei colleghi della sinistra sarebbe giustificata e fondata, se tutto dovesse importare, di riflesso, un aumento di personale. Come conciliare le due tesi? Secondo me, diminuendo le tabelle del personale subalterno degli assessorati di tante unità quante sono le unità che verrebbero trasferite, per effetto delle opzioni, nel ruolo di cui alla tabella C). Così il problema verrebbe perfettamente risolto e il principio giusto che i colleghi della sinistra prospettano risulterebbe osservato.

PRESIDENTE. Comunico che il Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio, onorevole Lo Giudice, ha presentato il seguente nuovo testo dell'articolo 7 bis da lui concordato con il Presidente della Commissione e relatore e con lo onorevole Recupero:

Art. 7 bis.

Con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore per le finanze, il numero dei posti previsto dall'allegata tabella organica può essere aumentato

di tante unità quante saranno quelle che operano la opzione di cui all'articolo 6.

Con lo stesso provvedimento la tabella organica del personale subalterno sarà ridotta di tante unità quante sono quelle che hanno esercitato il diritto di opzione.

Non sorgendo osservazioni, metto ai voti lo articolo 7 bis, nel testo concordato: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Esso diventa articolo 8.

Si passa all'articolo 8 del disegno di legge.

Prego il deputato segretario di darne lettura.

RECUPERO, segretario:

Art. 8.

I posti che eventualmente rimarranno disponibili dopo l'inquadramento del personale di cui all'art. 6 e, se del caso, di quello indicato nell'art. 7, saranno messi a concorso secondo le modalità stabilite con lo art. 2.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'articolo 8: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Esso diventa articolo 9.

Si passa all'articolo 9 del disegno di legge. Prego il deputato segretario di darne lettura.

RECUPERO, segretario:

Art. 9.

L'Assessore al bilancio è autorizzato ad apportare con proprio decreto nel bilancio di previsione le variazioni eventualmente occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'articolo 9: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Esso diventa articolo 10.

Prego il deputato segretario di dare lettura della tabella organica annessa al disegno di legge.

RECUPERO, segretario:

Tabella organica del personale ausiliario per la conduzione degli autoveicoli dell'Amministrazione regionale.

Agenti tecnici capi	N. 5
Agenti tecnici	» 25

Totale N. 30

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, la metto ai voti: chi la approva si alzi; chi non la approva resti seduto.

(E' approvata)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 10 del disegno di legge.

RECUPERO, segretario:

Art. 10.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, lo metto ai voti: chi lo approva resti seduto; chi non lo approva si alzi.

(E' approvato)

Esso diventa articolo 11.

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge testè discusso, nel suo complesso.

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno

di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

RECUPERO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Buccellato - Calderaro - Cannizzo - Carnazza - Celi - Ciminò - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Fasino - Grammatico - Iacono - Impala Minerva - Lentini - Lo Giudice - Majorana della Nicchiara - Marino - Marraro - Martinez - Marullo - Mazza - Messina - Niagro - Occhipinti Antonino - Ovazza - Palumbo - Petrotta - Pivetti - Recupero - Rizzo - Russo Giuseppe - Russo Michele - Saccà - Salamone - Signorino - Strano - Varvaro - Vittoni - Li Causi Giuseppina.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto:

Presenti e votanti:	49
Maggioranza	25
Voti favorevoli:	41
Voti contrari:	8

(L'Assemblea approva)

Rinvio della discussione del disegno di legge:
« Elezione dei consigli delle province siciliane » (286).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Elezione dei consigli delle province siciliane ».

PETROTTA, Presidente della Commissione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETROTTA, Presidente della Commissione. Chiedo che la discussione del disegno di legge

sulle elezioni provinciali venga rinviata alla seduta successiva. La Commissione ne ha curato l'esame con particolare sollecitudine (e devo darne elogio ai suoi membri). La richiesta di rinvio ha semplicemente lo scopo di consentire che il dibattito abbia inizio alla presenza del Presidente della Regione ed anche perchè l'Assemblea possa essere in grado di seguire la discussione in un'atmosfera di maggiore partecipazione ed interesse.

COLAJANNI. Ma la discussione di questo disegno di legge non potrà essere esaurito in una sola seduta.

PETROTTA, Presidente della Commissione. Questa mia proposta non nasconde alcun fine recondito. Posso garantire i colleghi, come Presidente della Commissione competente, che mi sono sempre adoperato perchè questo provvedimento venisse esaminato con particolare sollecitudine e celerità. Aggiungo che desidero che esso venga immediatamente posto in discussione; però, gradirei, per l'importanza dell'argomento, che il dibattito avesse luogo con la solennità che merita la legge sulle elezioni provinciali.

COLAJANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLAJANNI. Onorevole Presidente, non credo che la discussione del disegno di legge sulla elezione dei consigli provinciali possa esaurirsi in una sola seduta.

Ritengo, pertanto, che potremmo benissimo iniziarne ora la discussione, salvo a proseguirla nella seduta pomeridiana, dopo lo svolgimento delle interpellanze e la discussione della mozione iscritte all'ordine del giorno.

Non credo che vi siano ragioni sostanziali per mutare l'ordine dei lavori dell'Assemblea e rinviare l'esame di un disegno di legge tanto importante, per il quale la Commissione ha svolto un lavoro assai apprezzato dall'Assemblea e che ci consentirebbe di affrontare subito questo vitale problema.

FASINO, Assessore all'amministrazione civile ed alla solidarietà sociale. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASINO, *Assessore all'amministrazione civile ed alla solidarietà sociale* Signor Presidente ed onorevoli colleghi, il Governo desidera vivamente che questo disegno di legge venga esaminato, discusso e votato dall'Assemblea regionale siciliana, per potere procedere alle elezioni provinciali e regolarizzare, quindi, anche gli organi che dai consigli provinciali devono essere eletti.

Dato, però, che la seduta in corso si protrarrà per oltre un'ora, non ho motivo di aderire alla proposta del Presidente della prima Commissione, con la intesa che la discussione del disegno di legge venga inserita all'ordine del giorno della seduta pomeridiana.

Il Governo, nell'aderire alla richiesta ha anche un suo motivo: sebbene la Commissione abbia approvato, praticamente, alla unanimità, il disegno di legge presentato dal Governo ed il Governo abbia a sua volta aderito tutto corde alle modifiche apportate dalla Commissione, riteniamo opportuno garantire che la discussione non venga sospesa, ma possa essere portata a termine. L'Assemblea ha iniziato già il dibattito sul disegno di legge per la piccola proprietà contadina ed ancora non l'ha esaurito.

Se nella seduta pomeridiana la discussione del disegno di legge sulla piccola proprietà contadina non potrà essere ripresa perchè la Commissione non avrà ancora ultimato i suoi lavori, si prenda impegno di dare inizio e portare a termine l'esame del disegno di legge relativo alle elezioni provinciali.

Il resto della seduta in corso potrebbe essere dedicato all'esame di altri disegni di legge iscritti all'ordine del giorno.

COLAJANNI. Data questa dichiarazione e questo impegno, possiamo accedere alla proposta di rinviare l'esame del disegno di legge sulle elezioni provinciali alla seduta pomeridiana, con l'impegno che nel pomeriggio la discussione sarà senz'altro iniziata.

PRESIDENTE. Ed allora, non sorgendo altre osservazioni, resta stabilito che la discussione generale sul disegno di legge numero 286 avrà inizio nella seduta successiva.

Inversione dell'ordine del giorno.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno ed il prelievo del progetto di legge numero 166, la cui approvazione è urgente, perchè attiene ad alcune contestazioni sorte fra uffici del registro e costruttori di nuove case, che si sono avvalsi delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente legislazione regionale.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, la richiesta è accolta.

Discussione della proposta di legge: « Aggiunte alla legge regionale 18 gennaio 1949, n. 2, e successivo regolamento 25 maggio 1950, numero 22 » (166).

PRESIDENTE. Si proceda alla discussione della proposta di legge « Aggiunte alla legge regionale 18 gennaio 1949, n. 2, e successivo regolamento 25 maggio 1950, n. 22 », di iniziativa degli onorevoli Seminara ed altri.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno chiede di parlare, ne ha facoltà il relatore, onorevole Coniglio.

CONIGLIO, *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, a nome del Governo, il Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio, onorevole Lo Giudice.

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Onorevole Presidente, la proposta di legge d'iniziativa parlamentare è stata portata all'esame della Commissione per la finanza, che vi ha apportato delle modifiche formali e sostanziali. Il Governo condivide il testo della Commissione e, pertanto, invita l'Assemblea ad approvarlo.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale e metto ai voti il passaggio all'esame degli articoli: chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 1.

RECUPERO, segretario:

Art. 1.

I supplementi di imposta elevati e notificati alle parti dagli uffici del registro della Regione per il pagamento delle normali imposte di trasferimento relative a contratti di compravendita di case di abitazione costruite nella Regione siciliana nei termini e con le modalità volute dalla legge regionale 18 gennaio 1949, n. 2, e successivo regolamento 25 maggio 1950, n. 22, registrati in esenzione, sono da ritenersi nulli semprchè le denunce di cui all'art. 1 del regolamento del 26 aprile 1949, n. 10, risultino presentate contemporaneamente alla stipula dell'atto pubblico di compra-vendita e semprchè almeno entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge vengano integrate dal certificato di abitabilità rilasciato dalla competente autorità comunale.

I fabbricati di cui sopra godono anche della esenzione dall'imposta relativa e dalle sovraimposte comunali e provinciali per il periodo di 25 anni a decorrere dalla data in cui le parti ne hanno fatta denuncia all'Ufficio tecnico e all'Ufficio d'igiene del Comune, all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, all'Ufficio del registro ed all'Ufficio delle imposte di consumo.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti l'articolo 1: chi lo approva si alzi; chi non lo approva resti seduto.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dar lettura dell'articolo 2.

RECUPERO, segretario:

Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, lo metto ai voti: chi lo approva resti seduto; chi non lo approva si alzi.

(E' approvato)

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge testè discusso, nel suo complesso.

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

RECUPERO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Buttafuoco - Cannizzo - Carnazza - Cimino - Cinà - Cipolla - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - D'Agata - D'Antoni - Denaro - Di Benedetto - Di Napoli - Faranda - Fasino - Franchina - Giummarra - Grammatico - Jacono - Impala Minerva - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Majorana della Nicchiara - Marraro - Martinez - Mazza - Mazzola - Messana - Milazzo - Montalbano - Montalto - Napoli - Nicastro - Nigro - Recupero - Russo Michele - Saccà - Salamone - Signorino - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto:

Presenti e votanti:	50
Maggioranza	26
Voti favorevoli:	39
Voti contrari:	11

(L'Assemblea approva)

III LEGISLATURA

CLX SEDUTA

23 GENNAIO 1957

La seduta è rinviata alle ore 16,30 di oggi, con il seguente ordine del giorno:

- A. — Comunicazioni.
- B. — Svolgimento di interrogazioni riguardanti le amministrazioni: lavori pubblici, edilizia popolare e sovvenzionata; lavoro, cooperazione e previdenza sociale.
- C. — Svolgimento di interrogazioni ed interpellanze sul comportamento dei questori dell'Isola unificato con la discussione della mozione n. 38 sulla tutela dello esercizio democratico della libertà di parola.
- D. — Discussione dei seguenti disegni e proposte di legge:
- 1) « Agevolazioni per lo sviluppo della piccola proprietà contadina » (60) (seguito);

2) « Elezioni dei consigli delle provincie siciliane » (286);

3) « Modifiche alla legge 9 ottobre 1954, n. 26, sulla indennità di funzione ai sindaci ed assessori comunali » (69);

4) « Integrazione regionale del contributo a favore dei sinistrati dei terremoti del marzo 1952 in provincia di Catania » (232);

5) « Contributo integrativo regionale a favore dei danneggiati dal terremoto del 19 marzo 1952 nei comuni di Zafferana Etnea, S. Venerina ed Acireale in provincia di Catania » (237).

La seduta è tolta alle ore 11,40.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo